

Criteria per la verifica e la valutazione delle attività didattiche a distanza Delibera N°2 del Consiglio d'Istituto del 25 marzo 2020

PREMESSA

Il DPCM 8/3/2020 e la conseguente nota ministeriale n. 279 stabiliscono la "necessità di attivare la didattica a distanza, al fine di tutelare il diritto costituzionalmente garantito all'istruzione". Aperto invece il problema della valutazione degli apprendimenti e della verifica delle presenze. Il testo ministeriale accenna a *"una varietà di strumenti a disposizione a seconda delle piattaforme utilizzate"* ma ricorda che *"la normativa vigente (Dpr 122/2009, D.lgs 62/2017), al di là dei momenti formalizzati relativi agli scrutini e agli esami di Stato, lascia la dimensione docimologica ai docenti, senza istruire particolari protocolli che sono più fonte di tradizione che normativa"*.

La nota ministeriale n. 388 ribadendo la necessità di realizzazione delle *"attività didattiche a distanza, perché diversamente verrebbe meno la ragione sociale della scuola stessa, come costituzionalmente prevista"* dispone di *"procedere ad attività di valutazione costanti, secondo i principi di tempestività e trasparenza che, ai sensi della normativa vigente, ma più ancora del buon senso didattico, debbono informare qualsiasi attività di valutazione. Se l'alunno non è subito informato che ha sbagliato, cosa ha sbagliato e perché ha sbagliato, la valutazione si trasforma in un rito sanzionatorio, che nulla ha a che fare con la didattica, qualsiasi sia la forma nella quale è esercitata. Ma la valutazione ha sempre anche un ruolo di valorizzazione, di indicazione di procedere con approfondimenti, con recuperi, consolidamenti, ricerche, in un'ottica di personalizzazione che responsabilizza gli allievi, a maggior ragione in una situazione come questa."*

Si tratta di affermare il dovere alla valutazione da parte del docente, come competenza propria del profilo professionale, e il diritto alla valutazione dello studente, come elemento indispensabile di verifica dell'attività svolta, di restituzione, di chiarimento, di individuazione delle eventuali lacune, all'interno dei criteri stabiliti da ogni autonomia scolastica, ma assicurando la necessaria flessibilità.

Le forme, le metodologie e gli strumenti per procedere alla valutazione in itinere degli apprendimenti, propedeutica alla valutazione finale, rientrano nella competenza di ciascun insegnante e hanno a riferimento i criteri approvati dal Collegio dei Docenti. La riflessione sul processo formativo compiuto nel corso dell'attuale periodo di sospensione dell'attività didattica in presenza sarà come di consueto condivisa dall'intero Consiglio di Classe".

I presenti criteri integrano i criteri di valutazione già deliberati dal collegio dei docenti

Il processo di verifica e valutazione deve quindi essere definito dai docenti tenendo conto degli aspetti peculiari dell'attività didattica a distanza:

- non possiamo pensare che le modalità di verifica possano essere le stesse in uso a scuola,
- qualunque modalità di verifica non in presenza è **atipica** rispetto a quello cui siamo abituati
- dobbiamo puntare sull'**acquisizione di responsabilità** e sulla coscienza del significato del compito nel processo di apprendimento (a maggior ragione nell'impossibilità di controllo diretto del lavoro)

In breve si tratta, come per la didattica a distanza, di non forzare nel virtuale una riproduzione delle attività in presenza, ma di cambiare i paradigmi e puntare sull'aspetto FORMATIVO della valutazione.

Più in generale, riprendendo la conclusione della nota ministeriale n. 368 del 13/3/2020:

*"Giova allora rammentare sempre che uno degli aspetti più importanti in questa delicata fase d'emergenza è **mantenere la socializzazione**. Potrebbe sembrare un paradosso, ma le richieste che le famiglie rivolgono alle scuole vanno oltre ai compiti e alle lezioni a distanza, cercano infatti un rapporto più intenso e ravvicinato, seppur nella virtualità dettata dal momento. Chiedono di poter ascoltare le vostre voci e le vostre rassicurazioni, di poter **incrociare anche gli sguardi rassicuranti** di ognuno di voi, per **poter confidare paure e preoccupazioni senza vergognarsi di chiedere aiuto**".*

Quando fare la valutazione?

Va concordato fra alunni e docente in base alla programmazione delle attività a distanza condivisa settimanalmente e alla disponibilità di accesso dell'alunno ai dispositivi connessi.

Come?

La modalità può essere in asincrono e/o sincrono; in asincrono con compiti, preferibilmente autentici e collaborativi, attraverso la GSuite, oppure in sincrono preferendo e valutando anche le interazioni con il docente e i compagni durante le videolezioni.

Cosa valutiamo?

Nel contesto nuovo della didattica a distanza, dove vengono richieste competenze trasversali e impegno nell'interazione con la scuola e con i docenti, non si può pensare di esprimere una valutazione basata solo sugli apprendimenti disciplinari e bisogna privilegiare modalità di verifica e valutazione di tipo **formativo**.

In questo senso **la valutazione espressa sarà comunque positiva** perchè terrà conto soprattutto del processo e non degli esiti.

Anche l'eventuale valutazione negativa troverà posto solo all'interno di un percorso di supporto e miglioramento da costruire con l'alunno e come tale **verrà comunicata, ma non registrata**.

La valutazione nell'ambito dell'attività didattica a distanza deve tener conto infatti non solo del livello di conseguimento, da parte di ciascun allievo, dei singoli obiettivi definiti dalla programmazione, ma anche della peculiarità della proposta didattica, delle difficoltà strumentali delle famiglie e della necessità degli allievi di essere supportati in un momento di incertezza e di insicurezza quale quello attuale.

CRITERI PER LA VERIFICA

VERIFICA DELLE PRESENZE E DELLA PARTECIPAZIONE ALLE ATTIVITÀ

A questo proposito occorre accertarsi tempestivamente di effettive difficoltà da parte delle famiglie e mettere in atto quanto possibile per evitare discriminazioni e, ove possibile, fornire gli strumenti adeguati per partecipare all'attività didattica a distanza.

Solo dopo aver ricevuto tali riscontri e tenendo conto di essi si potrà acquisire elementi utili per la valutazione tramite:

- controllo della partecipazione attraverso la risposte agli input della scuola (comunicazioni, trasmissione di materiali, dialogo didattico);
- controllo delle presenze on line durante video lezioni;
- controllo del lavoro svolto tramite Google Classroom (o altro tool).

VERIFICA DEGLI APPRENDIMENTI

Come l'attività didattica anche la **verifica** può essere di tipo **sincrono** e **asincrono**.

Possono essere effettuate:

a) **Verifiche orali:** Google Meet
Google Hangouts
altro

- con collegamento a piccolo gruppo o con tutta la classe che partecipa alla riunione;

La verifica orale **non dovrà assumere la forma dell'interrogazione** (quesito/risposta) ma di **colloquio** (dialogo con ruoli definiti) e **conversazione** (informale e spontanea).

b) **Verifiche scritte:**

In modalità sincrona possono essere effettuate verifiche strutturate attraverso Google Moduli e Google Classroom

- a - Somministrazione di test (Quiz di Moduli)
- b - Somministrazione di verifiche scritte con consegna tramite Google Classroom

Si tratta di inserire compiti a tempo, ovvero compiti che vengono condivisi con gli alunni poco prima dell'inizio della lezione, e dare come scadenza l'orario della fine della lezione.

In modalità asincrona si possono somministrare verifiche scritte con consegna tramite Google Classroom (mail o altro) di diversa tipologia a seconda della disciplina e delle scelte del docente (consegna di testi, elaborati, disegni ecc.).

Partendo dal presupposto che la verifica è parte del processo di apprendimento, ma che **l'importante è il processo di apprendimento**, non è assolutamente opportuno dare un'importanza elevata al pericolo di eventuale *cheating*.

Le prove di verifica sono valide soprattutto come **verifica formativa per la valutazione del processo di apprendimento** e, a maggior ragione in questa situazione particolare, è bene valutarle "in positivo", cioè mettendo in risalto quello che "è stato fatto" e non ciò che "non è stato fatto" e, in caso di insuccesso, fornire strumenti per il recupero.

In questa ottica una modalità di verifica efficace è la costruzione di:

c) **Prove autentiche:** Mail, Gsuite, altro..

Come da programmazione per competenze, si possono richiedere ai ragazzi **prove autentiche alla fine di un percorso** formulato in Unità di Apprendimento, magari anche in modalità *teamwork*.

La somministrazione di **prove autentiche** consente di verificare:

- La padronanza di conoscenze, abilità e competenze
- La capacità di impegnarsi nella ricerca di soluzioni
- la capacità di collaborare
- La capacità di sviluppare di una ricerca e/o di un progetto

In parole povere le prove autentiche consentono di verificare se i ragazzi hanno seguito, hanno partecipato, imparato e progredito.

CRITERI PER LA VALUTAZIONE

In base alle sopra descritte **azioni di verifica** della:

- presenza e partecipazione alle attività
- verifica degli apprendimenti

la Valutazione viene operata con i seguenti criteri¹

- partecipazione
- disponibilità alla collaborazione con docenti e compagni
- interazione costruttiva
- costanza nello svolgimento delle attività
- impegno nella produzione del lavoro proposto
- progressi rilevabili nell'acquisizione di conoscenze, abilità, competenze.

La valutazione delle prove, sempre positive, in quanto comunicazione di apprezzamento di un lavoro svolto e report di un percorso corretto, vengono registrate come tali su registro on line.

Il Segretario
sig.ra Carmela Oliveri

Il Presidente
Sig. Antonello Dalla Valle

¹ fatto salvo quanto detto sopra a proposito della rilevazione delle difficoltà oggettive delle famiglie e tenuto conto degli interventi di supporto effettuati